

Programma operativo FESR 2021-2027: OP1 - un'Europa più intelligente

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di **COESIONE**
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Sessione tematica
20 luglio 2020



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



INDICE



▶ OP1 – un'Europa più intelligente

▶ La diagnosi del contesto socio-economico regionale

▶ Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

▶ Le indicazioni per la programmazione 2021-

▶ OP F. Le aree di intervento proposte



Un’Europa più intelligente, mediante l’innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e il sostegno alle PMI.

L’OP1 si propone di rafforzare il ruolo della ricerca scientifica e tecnologica, implementandone l’applicabilità nei mercati e le sinergie con le imprese; di favorire la digitalizzazione delle PA e di migliorare i servizi di *e-government* offerti al cittadino e alle imprese; di facilitare l’accesso alle risorse finanziarie finalizzate alla creazione di nuove imprese e necessarie al miglioramento della produttività e all’accrescimento della competitività delle imprese esistenti; di sviluppare le competenze professionali necessarie ad operare nel rinnovato contesto economico e sociale.

Il Regolamento (UE) cod. 2018/0197 - COM(2018) 372

Il regolamento relativo al FESR e al Fondo di coesione riprende gli obiettivi strategici definiti nel regolamento sulle disposizioni comuni (Regolamento (UE) cod. 2018/0196 - COM(2020) 23 final) e li traduce in obiettivi specifici pertinenti per il FESR e il Fondo di coesione, specificando, in particolare che «*Il FESR dovrebbe contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell’Unione e ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite...È pertanto opportuno che il sostegno del FESR sia concentrato sugli obiettivi strategici OS1 e OS2*».



OBIETTIVO DI POLICY

OP.1. UN’EUROPA PIÙ INTELLIGENTE

OBIETTIVI SPECIFICI

1.1 Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate

1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

1.3 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità



CONDIZIONE ABILITANTE

«Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale»¹



CONCENTRAZIONE TEMATICA FESR per gruppi di paesi

	% min.OP1	art. 3 c. 4 COM (2018) 372 final
RNL < al 75%	35%	... gli SM del gruppo 3 assegnano almeno il 35% del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall’AT all’OS 1 e almeno il 30 % all’OS 2.
RNL tra il 75 e il 100%	45%	... gli SM del gruppo 2 assegnano almeno il 45 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall’AT all’OS 1 e almeno il 30 % all’OS 2.
RNL > al 100%	60%	gli SM del gruppo 1 assegnano almeno l’85 % del totale delle loro risorse FESR per priorità diverse dall’AT all’OS 1 e all’OS 2 e almeno il 60 % all’OS 1

OP1 – Un’Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione
Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027
OP1: Gli ambiti di intervento proposti

¹ Allegato IV alla Proposta Modificata di Regolamento (UE) cod. 2018/0196 - COM(2020) 23 final



Il tavolo tematico “Un’Europa più intelligente” OP1, ha proposto di razionalizzare i finanziamenti pluriennali indirizzandoli a misure volte a promuovere e rafforzare l’innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e la formazione professionale, assicurando continuità, efficacia immediata, e favorendo il coordinamento continuo tra nazione e Europa in materia di ricerca scientifica e industriale, *digital-transformation*, strumenti finanziari e impresa. Si riportano, di seguito, per ciascun Obiettivo Specifico, le opzioni e gli aspetti principali oggetto di consultazione.

OS. 1.1 Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l’introduzione di tecnologie avanzate

- Adozione di una definizione di innovazione differenziata (non circoscritta ai soli aspetti scientifici e tecnologici, ma anche ad aspetti sociali, ambientali, organizzativi)
- Ricerca collaborativa (sinergia ricerca-impresa) e credito d’imposta per R&S;
- Audit tecnologici aziendali, creazione di spazi di intercambio tra aziende/soggetti con abilità/tecnologie differenti;
- Sinergie fra interventi regionali e nazionali, e tra interventi nazionali e sovranazionali a gestione diretta dell’UE
- Rapporto integrato tra attività di ricerca e capacitazione del personale coinvolto.
- Migliorare la qualità, la fruibilità e la copertura dei servizi digitali legati alle prestazioni essenziali (sanità, raccolta di rifiuti, scuola, giustizia, mobilità urbana, beni culturali materiali e immateriali, servizi commerciali etc.);
- Creazione di nuovi servizi e efficientamento di quelli esistenti
- Considerare, come criterio guida per la *digital-transformation*, le esigenze degli utenti svantaggiati e delle aree meno servite;
- Adeguare e standardizzare i sistemi e linguaggi informatici della PA; archiviare il patrimonio informativo in formato Open Data,
- Adottare misure di incentivazione quali voucher per la digitalizzazione o l’acquisto di servizi avanzati;

OS. 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione



OS 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l’imprenditorialità

- Migliorare il sistema della formazione professionale (in ambito scientifico, tecnologico e dell’innovazione);
- Realizzare percorsi formativi specifici per figure di raccordo tra ricerca e impresa.
- Ricorso al Fondo centrale di garanzia (FOGA) organizzato in sezioni per finalità tematiche/ambiti territoriali e sezioni speciali dedicate alla concessione di garanzie su prestiti concessi in specifici ambiti territoriali;
- Investimenti agevolati attraverso strumenti finanziari, forme di sostegno di tipo misto e misure standardizzate (credito d’Imposta);
- Pianificazione continuativa degli interventi (pubblicazione periodica di bandi e calendari annuali degli step attuativi), riduzione delle tempistiche di erogazione degli strumenti di sostegno e semplificazione delle modalità di rendicontazione;
- Supporto all’internazionalizzazione delle imprese nei mercati esteri e maggiore coordinamento tra amministrazioni centrali e territoriali.

OS 1.3. Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

OP1 – Un’Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione
Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027
OP1: Gli ambiti di intervento proposti

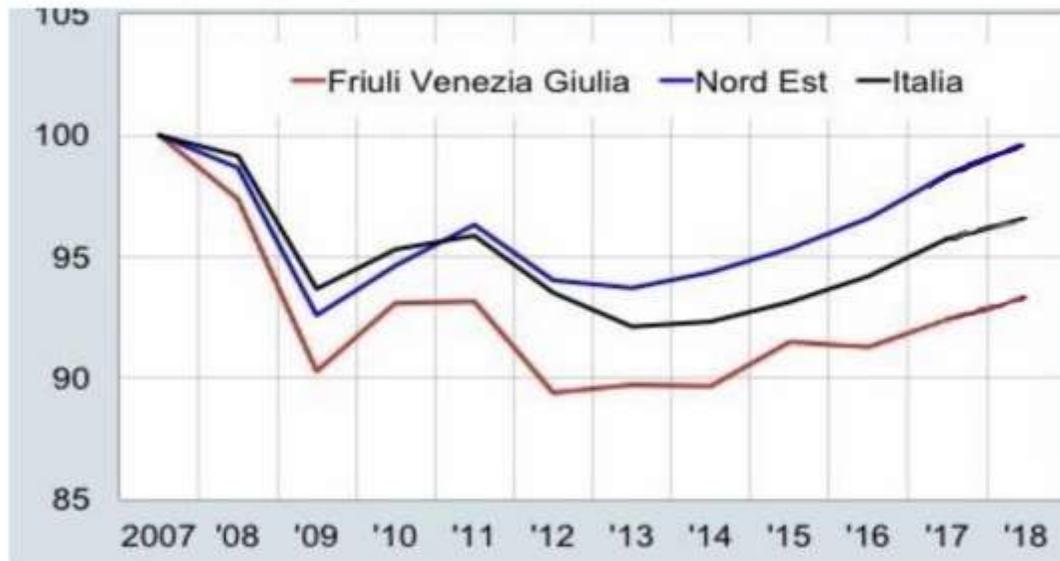


L'economia regionale sta attraversando un momento in cui alle difficoltà sperimentate negli ultimi anni si sovrappone una crisi sanitaria senza precedenti per gravità e imprevedibilità. Per sopperire alle conseguenze causate servono non solo risposte immediate, ma anche interventi che siano coerenti rispetto alle difficoltà in essere e rispetto a ciò che ci si attende negli anni a venire.



Dopo le profonde difficoltà vissute tra il 2007 e il 2012 (durante il quale il valore aggiunto regionale si è ridotto di oltre il 10%), a partire dal 2013, il sistema ha registrato un'inversione di tendenza.

VALORE AGGIUNTO (numeri indice 2007=100)



- Il trend positivo dell'industria regionale. Dal 2013 è in atto una fase di crescita moderata. Cresce il grado di utilizzazione degli impianti, positiva la dinamica delle vendite che risentono del trend positivo in atto sui mercati nazionali e - soprattutto - su quelli esteri;
- il trend positivo dei servizi, che beneficiano della dinamica favorevole della domanda interna;
- nettamente positive le dinamiche del turismo con tassi di sviluppo degli arrivi e delle presenze superiori al 4%;
- tendenze positive del traffico internazionale (passeggeri e merci) in arrivo e in partenza nei porti e aeroporti della regione (il porto di Trieste diventato in questi anni il primo porto italiano per traffico merci);
- Le *performances* e la situazione finanziaria delle imprese sono migliorati
- La capacità innovativa della regione è aumentata, come indicato dallo European regional scoreboard: il FVG è oggi l'unica regione italiana classificata come *strong innovator*.

Fonte: Istat, Conti economici territoriali

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

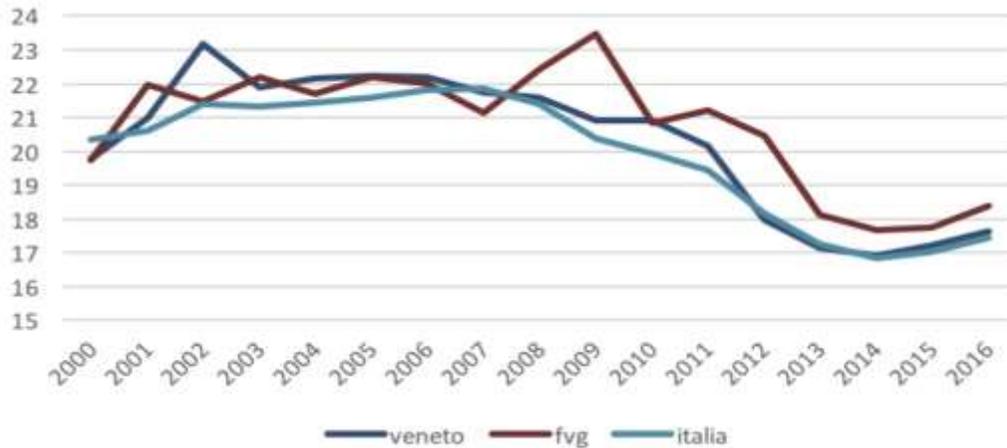
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

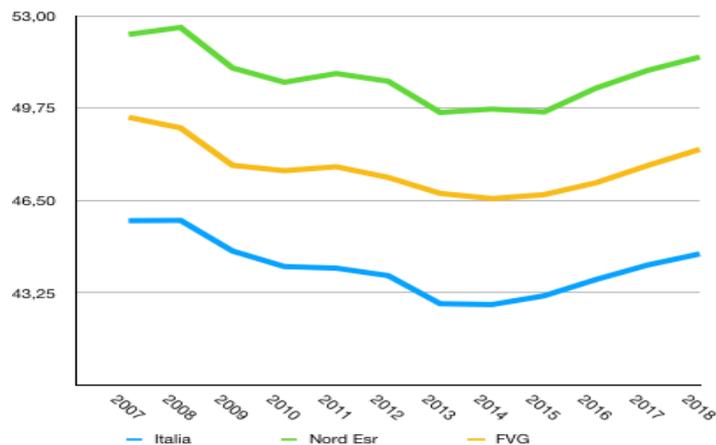
OP1: Gli ambiti di intervento proposti



RAPPORTO INVESTIMENTI/PIL



TASSO DI OCCUPAZIONE



- A partire dal 2015 la regione registra una ripresa degli investimenti che fanno registrare tassi di crescita maggiori sia di quelli nazionali sia delle altre regioni del Nord Est.
- La ripresa si riflette positivamente sul mercato del lavoro. Dal 2013 in avanti l'occupazione è aumentata. Favorevoli le dinamiche del tasso di disoccupazione, anche se in parte attutate dall'aumento dell'offerta di lavoro.

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Nonostante ciò la regione sta ancora pagando il prezzo della crisi

- fatta 100 la situazione al 2007, il valore aggiunto regionale si colloca oggi su un livello del 93.8 (a livello nazionale lo stesso indicatore sta invece a 96.8, a indicazione che in questi il resto del Paese è cresciuto più della regione);
- le imprese attive in regione nel 2018 erano il 13% in meno rispetto a quelle del 2009;
- molti soggetti - quelli più piccoli, fragili, più esposti finanziariamente - sono usciti definitivamente dal mercato lasciando il campo alle imprese più strutturate, più organizzate, più efficienti;
- la crisi ha colpito soprattutto i territori dove si concentrava l'industria tradizionale: Cividale del Friuli, Latisana, San Giorgio di Nogaro, e in generale le province di Gorizia, Pordenone, Udine;
- è andata meglio per i territori della metalmeccanica (Maniago e Tolmezzo), oltre che per Monfalcone e Trieste, le quali hanno beneficiato del ciclo favorevole della cantieristica e della dinamica vivace dei comparti ad alta specializzazione.



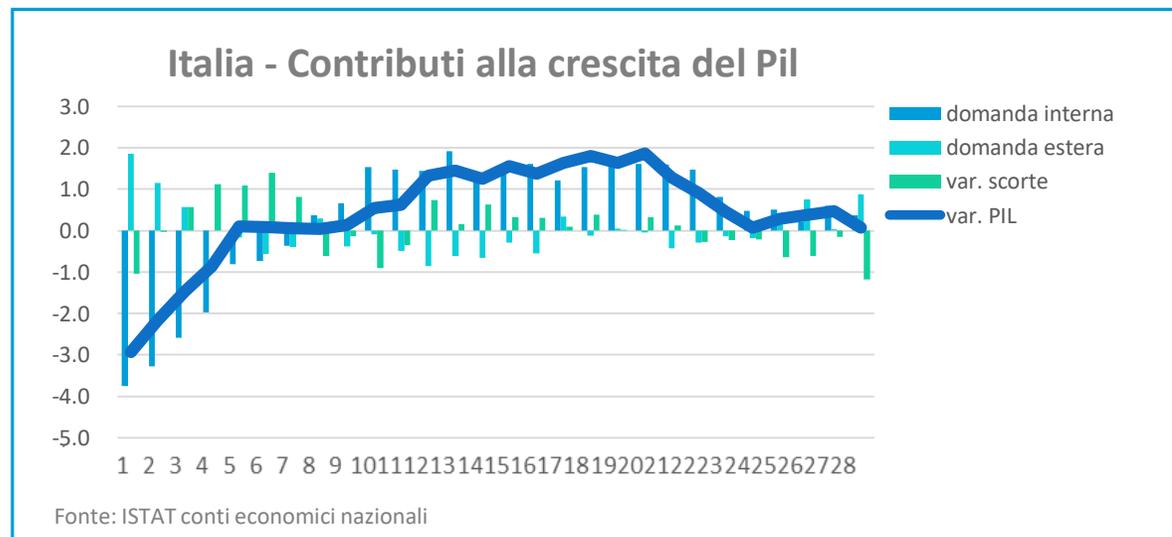
Nel 2019, in coerenza con quanto accaduto a livello nazionale, il ciclo moderatamente favorevole in atto dal 2013 si è ulteriormente indebolito.



Per la prima volta, dopo un quinquennio, la produzione e il fatturato delle imprese industriali si sono ridotti



E' calato il numero di imprese attive (-1%), e' sceso il grado di utilizzo degli impianti (-4,3%), i movimenti turistici ha subito un rallentamento (+0,8%), l'export ha segnato una battuta d'arresto (specie verso i paesi extra UE).



FVG – Vendite imprese industriali



Fonte: elaborazioni Cerved su dati Confindustria



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



A partire da marzo 2020, al rallentamento ciclico si è sovrapposta la crisi Covid19.

- La chiusura delle attività di marzo 2020 ha interessato, in termini di valore aggiunto, il 30% dell'economia regionale (B.I.)
- A marzo-aprile 2020, oltre la metà delle imprese del Nord Est ha registrato perdite di fatturato superiori al 50% (ISTAT)
- Da marzo in poi, gli arrivi turistici si sono sostanzialmente azzerati (B.I.)
- Oltre la metà delle imprese regionali valuta che nel primo semestre 2020 subirà un calo di fatturato maggiore del 20% (B.I.)
- Al netto dei mezzi di trasporto, nel primo trimestre 2020 l'export regionale si è ridotto di oltre il 5% (B.I.)



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



L'impatto sulle imprese (ISTAT):

IMMEDIATO

- crisi di liquidità (oltre il 40% delle imprese regionali ha fatto richiesta di accesso alle misure sostegno delle liquidità varate dal governo);
- quasi il 30% delle imprese prevede rischi operativi e di sostenibilità;

BREVE PERIODO

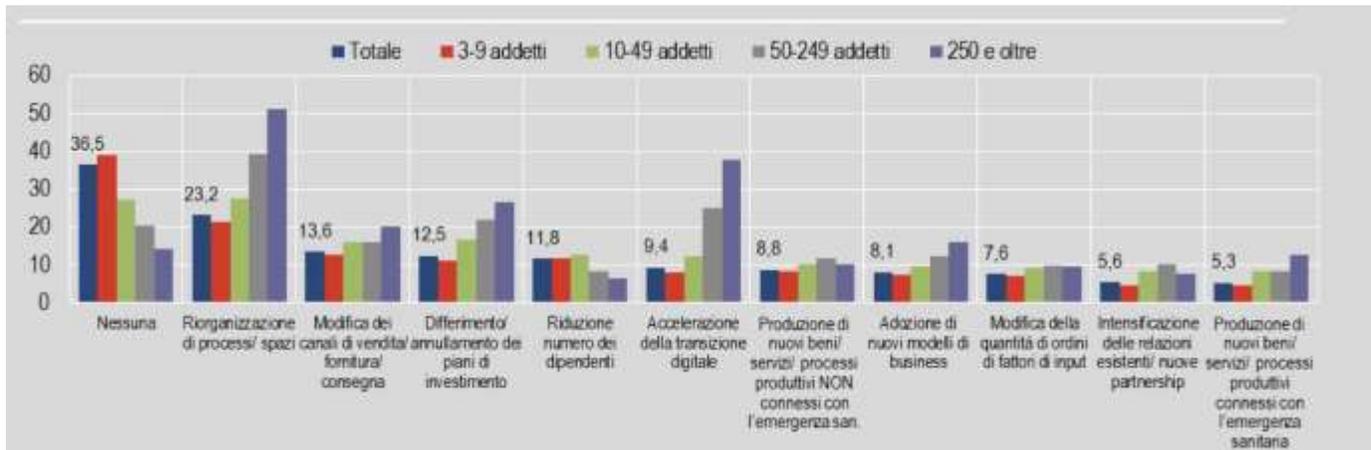
- oltre il 30% delle imprese prevede un calo della domanda;
- affermarsi di un *new normal* in cui dovremo convivere con il virus, o con la paura che il virus ritorni.



Le strategie in risposta alla crisi (ISTAT):

- riorganizzazione dei processi, degli spazi, dei canali di vendita/delivery e di approvvigionamento;
- differimento piani di investimento;
- accelerazione al digitale;
- nuovi modelli di business.

PRINCIPALI STRATEGIE DI RISPOSTA ALLA CRISI COVID19 PER CLASSE DI ADDETTI



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Indipendentemente dalle scelte che saranno adottate, è necessario costruire un quadro di programmazione che garantisca il non ripetersi degli errori fatti nel presente e nei passati cicli di programmazione. Nello specifico:

Troppo spesso, per evitare rischi in fase di attuazione si è preferito dar vita a interventi poco selettivi, creando ripercussioni negative sull'efficacia delle politiche.

1

2

Spesso, in fase di programmazione, non aver dato attenzione all'impianto organizzativo su cui si appoggia l'attuazione delle misure, è stato causa di ritardi e rallentamenti.

3

Quando si tratta di aiuti alle imprese, il dispiegarsi dei loro potenziali di sviluppo, è fortemente condizionato dall'appropriatezza dei tempi di attuazione e dalla garanzia di stabilità nel tempo dell'orizzonte applicativo-regolamentare.

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Per le imprese, si propone di concentrare il focus della programmazione su:

- la capacità di adattamento del sistema produttivo alle esigenze imposte dalla crisi Covid19;
- la produttività e la competitività del sistema produttivo regionale.



CAPACITÀ DI ADATTAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO ALLE ESIGENZE IMPOSTE DALLA CRISI COVID19

La natura pervasiva dell'epidemia ha reso evidente la fragilità dei modelli organizzativi oggi presenti in tutte le economie industrializzate. Di qui, la necessità di rendere il sistema maggiormente in grado di rispondere ad altre eventuali crisi agendo su 3 ambiti:

Diffusione di tecnologie digitali

- sviluppo-diffusione di soluzioni di remotizzazione e virtualizzazione in grado di rendere l'interazione «a distanza» fungibile rispetto a quella «in presenza» (telelavoro, teleconferenza, vendita online, gestione in remoto di apparati, telerilevazione di consumi/fabbisogni, telediagnostica, ecc.)
- realizzazione, tramite Intelligenza Artificiale e Big Data, di tools innovativi in grado di gestire le risorse esistenti e di prevenire altri eventuali rischi (soluzioni per la mobilità intelligente, gestione dei servizi a rete, ecc.).



Resilienza

Per adattarsi al *new normal* post-crisi serve investire in nuovi layout produttivi-organizzativi-di vendita che garantiscano standard di qualità e, sanitari. (incremento degli spazi degli uffici, riorganizzazione delle linee di produzione, incremento dei check sanitari, introduzione di nuove metodologie di sanificazione, ecc.).

La nuova logistica

La crisi Covid19 ha evidenziato le fragilità del modello di globalizzazione e «integrazione just in time» affermatosi negli ultimi due decenni, nonché l'esigenza di un ripensamento in chiave di maggiore resilienza degli investimenti logistici, specie nei comparti strategici (salute/sanità, energia, prodotti high tech, ecc.).

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



PRODUTTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

Il radicale cambio di scenario economico conseguente all'epidemia Covid19 conferma la necessità di investire nella capacità del sistema produttivo regionale di fare ricerca e di innovare dando vita a nuove tecnologie, nuovi modi di produrre, nuovi prodotti.

Riconsiderare il rapporto tra ricerca pubblica e ricerca privata

Nonostante il FVG sia la Regione italiana più innovativa, limitata è ancora l'osmosi tra le imprese e il mondo della ricerca (quasi sempre pubblica). Se da un lato priorità va data a interventi che possono incidere sulla produzione di ricerca e innovazione sviluppata dal sistema regionale, altrettanto importante è che tali interventi abbiano come punto di riferimento l'impresa e la sua capacità di sviluppare nuove tecnologie e nuove soluzioni (ricerca applicata, sviluppo precompetitivo e competitivo, ricerca industriale, innovazione, ecc.).



Strategia di specializzazione intelligente

E' necessario intervenire dando priorità ai settori individuati dalla Strategia regionale di Specializzazione Intelligente, capaci di avere un maggiore impatto sull'economia regionale e sulle sue potenzialità di crescita (da notare che, allo stato attuale, la stessa strategia regionale è in via di aggiornamento).

Dare centralità ai fenomeni di innovazione sociale

L'innovazione sociale deve avere un ruolo centrale nelle dinamiche di sviluppo del sistema regionale. Di qui, l'attenzione data alle nuove imprese innovative, alle start-up, alle imprese operanti nei settori culturali e creativi, così come alla realizzazione di progetti pubblico-privati volti a favorire lo sviluppo, e la diffusione, di nuove tecnologie di frontiera.

OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

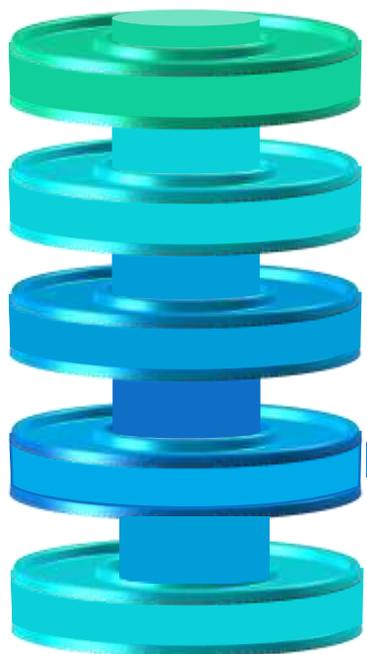
Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



Di seguito sono rappresentati gli ambiti di intervento proposti, relativi all'Obiettivo di Policy 1, a valere sul POR FESR per la programmazione 2021 – 2027



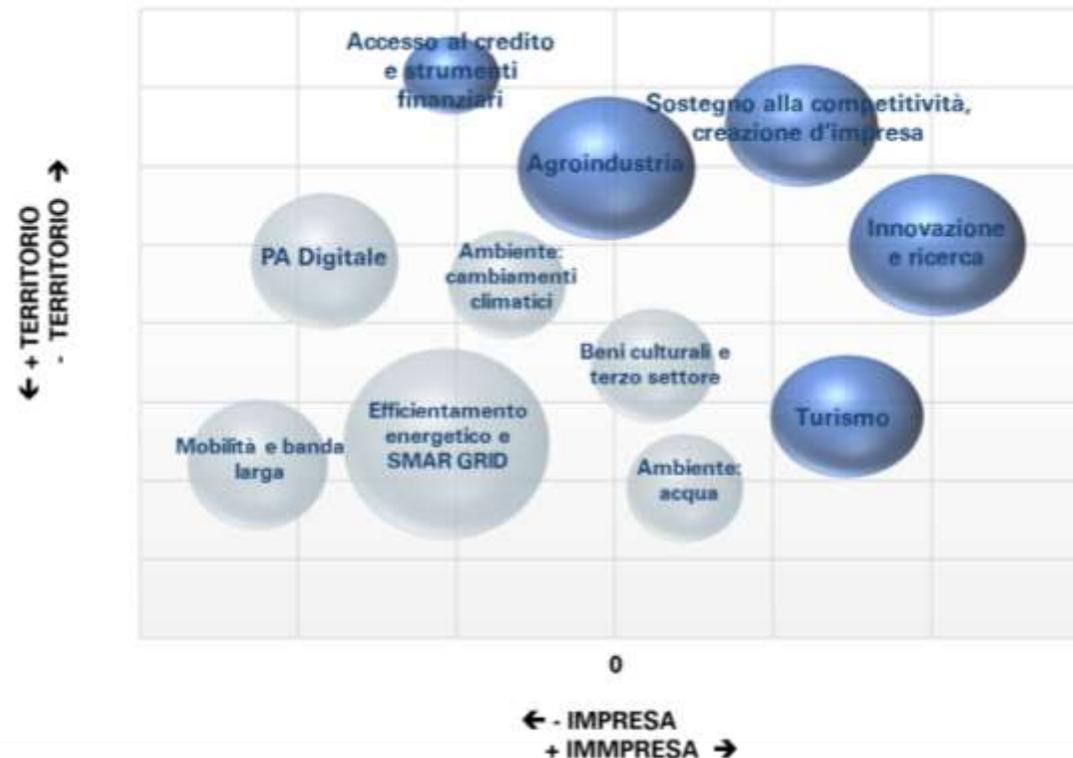
RICERCA PUBBLICA, INNOVAZIONE E RICERCA PRIVATA

AGROINDUSTRIA

SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ, CREAZIONE D'IMPRESA E RICONVERSIONE INDUSTRIALE IN OTTICA GREEN

ACCESSO AL CREDITO E STRUMENTI FINANZIARI

TURISMO SOSTENIBILE E DI PROSSIMITA'



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



RICERCA & INNOVAZIONE

- dare vita dinamiche di sviluppo regionale in cui la ricerca ha un ruolo centrale
- aumentare il grado di integrazione tra mondo della ricerca e sistema delle imprese
- privilegiare anche la domanda di ricerca ed l'innovazione originata dalla crisi Covid-19 e, in particolare, le iniziative legate allo sviluppo di nuovi cicli produttivi, all'economia circolare e alla *green economy*



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



AGROINDUSTRIA

- migliorare la competitività e la capacità produttiva del settore agroindustriale
- favorire l'adozione di tecnologie e modelli organizzativi innovativi, sostenibili, in linea con i principi dell'economia circolare (vedi riuso degli scarti di lavorazione)
- favorire l'adattamento dei processi produttivi delle imprese e il sostegno della liquidità delle imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli in ottica post-Covid-19



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



COMPETITIVITÀ, CREAZIONE D'IMPRESA E RICONVERSIONE INDUSTRIALE IN OTTICA GREEN

- rafforzamento della capacità produttiva e della competitività del sistema manifatturiero regionale
- creazione di start-up innovative
- Rafforzamento della collaborazione tra imprese e sviluppo di network innovativi e di filiere efficienti
- attrazione degli investimenti nelle zone logistiche semplificate e di semplificazione amministrativa.



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



ACCESSO AL CREDITO E STRUMENTI FINANZIARI

- Favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, specie di piccole dimensioni, tramite garanzie e/o contributi in conto interesse
- costituzione di un Fondo regionale di garanzia gestito e utilizzato dai Confidi
- rifinanziamento della Sezione speciale FVG presso il Fondo centrale di garanzia per le PMI



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti



TURISMO SOSTENIBILE E DI PROSSIMITA'

- sostenere l'adattamento dell'offerta turistica regionale ai nuovi trend in atto sul lato della domanda (turismo culturale, lento, di nicchia, sportivo, della montagna, ecc.) anche per rispondere allo shock indotto dalla crisi Covid-19
- Valorizzare i siti e gli asset naturali e culturali esistenti, attraverso l'utilizzo di approcci innovativi dal punto di vista tecnologico, digitale e della sostenibilità.



OP1 – Un'Europa più intelligente

La diagnosi del contesto socio-economico regionale

Le lezioni apprese dal presente e dai passati cicli di programmazione

Le indicazioni per la programmazione 2021 - 2027

OP1: Gli ambiti di intervento proposti

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

OPPORTUNITÀ PER UNA CRESCITA SOSTENIBILE



POR FESR
2014 2020
Friuli Venezia Giulia



POLITICHE
di **COESIONE**
2021 - 2027



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



*Servizio gestione
Fondi comunitari*



**REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA**

